



COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

REGOLAMENTO

DEL

CONSIGLIO COMUNALE

DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Approvato con delibera del Consiglio Comunale N° del

INDICE GENERALE

TITOLO I

CAPO I - Principi Generali

Articolo 1-	<i>Premessa</i>	3
Articolo 2-	<i>Istituzione</i>	3
Articolo 3-	<i>Obiettivi</i>	4
Articolo 4-	<i>Competenze</i>	5

CAPO II - Composizione e Funzionamento

Articolo 5-	<i>Soggetti</i>	5
Articolo 6-	<i>Elettori ed Eletti</i>	6
Articolo 7-	<i>Modalità e tempi delle elezioni</i>	6

CAPO III - Il Sindaco, il ViceSindaco e il Presidente

Articolo 8-	<i>Elezione del Sindaco e ViceSindaco</i>	7
Articolo 9-	<i>Il Presidente</i>	8
Articolo 10-	<i>Il Segretario</i>	8
Articolo 11-	<i>Convocazione del “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze”</i>	9
Articolo 12-	<i>Convocazione della Giunta</i>	10
Articolo 13-	<i>Svolgimento del Consiglio</i>	10
Articolo 14-	<i>Modalità degli interventi e le votazioni</i>	10

TITOLO II

CAPO I - Disposizioni Finali

Articolo 15-	<i>Modifiche del Regolamento</i>	11
Articolo 16-	<i>Disposizioni Finali</i>	11

TITOLO I

CAPO I

Principi Generali

ARTICOLO 1-

Premessa.

1. I Consigli Comunali dei Ragazzi sono una realtà stabilita dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) il 20/11/1989, ed è stata ratificata con la Legge N°176 del 27/05/1991 dagli Stati membri dell'Unione Europea, impegnandosi a promuovere i diritti dell'infanzia con la Legge N°285 del 28/08/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".
2. Tale organismo deve essere un luogo di riunione dei ragazzi per esprimere le loro opinioni, confrontare idee e discutere liberamente nel rispetto delle regole. Inoltre deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono e collaborano a prendere decisioni importanti riguardanti il loro territorio, cercando soluzioni a problemi inerenti ad esso e portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

ARTICOLO 2-

Istituzione

1. Ha lo scopo di favorire la partecipazione, la formazione civica dei ragazzi e delle ragazze, una idonea crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei loro diritti e doveri verso le istituzioni e la comunità, il Comune di Pavullo nel frignano ai sensi del Art.N°46 dello Statuto Comunale, istituisce il "**Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**" di cui il presente regolamento.
2. Nel "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*", i giovani sono cittadini protagonisti. Ha finalità e competenze proprie, pertanto una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti.
3. Il progetto del "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*" coinvolgerà tutti i ragazzi e ragazze della Scuola Secondaria di 1° grado, la cui l'esperienza sarà condotta sotto la sua attenta regia, in quanto:
 - La scuola è il punto di riferimento di tutti i ragazzi e ragazze ;
 - A scuola nasce l'abitudine di stare con gli altri ed a confrontarsi;
 - Nelle scuole è più facile lo scambio di esperienze ed idee tra elettori e rappresentanti;

- La scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio.
- 4. Il Servizio Scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.
- 5. Il “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” può organizzare forum giovanili allo scopo di costruire una rete di relazioni con i giovani del territorio, divulgando attività svolte e recependo nuove istanze ed esigenze legate all'ambiente giovanile.

ARTICOLO 3- Obiettivi

1. Al fine di ottenere una partecipazione più consapevole dei giovani ed educarli al senso civico, è necessario che docenti e amministratori comunali concordino un programma di formazione e istruzione, che abbia ad oggetto la conoscenza degli ordinamenti connessi all'attività da svolgere.
2. Gli obiettivi del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” sono:
 - a) Educare i ragazzi e alle ragazze alla rappresentanza democratica, partecipazione ed impegno civico;
 - b) Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi e alle ragazze hanno della propria città;
 - c) Far conoscere ai ragazzi e alle ragazze il funzionamento della macchina comunale, attraverso un rapporto diretto con essa;
 - d) Far vivere ai ragazzi e alle ragazze un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
 - e) Garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei ragazzi e delle ragazze, offrendo agli amministratori l'opportunità di confronto del loro punto di vista sulla vita dei giovani in città;
 - f) Proporre idee e/o predisporre progetti utili per la comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione Comunale, con l'impegno a seguire l'iter di realizzazione;
 - g) Diffondere una cultura della solidarietà intesa come valore di cittadinanza e promuovere la conoscenza degli obiettivi e finalità della cooperazione;
 - h) Promuovere una cultura della legalità intesa anche come il rispetto per l'ambiente e per i beni comuni della città;
3. Su richiesta del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”, tramite l'istituto scolastico, potranno essere organizzati incontri con le Commissioni Consiliari Comunali di riferimento, per la presentazione di proposte, iniziative e idee dei giovani. Queste Commissioni potranno altresì, partecipare ad alcune iniziative relative alle materie di competenza del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”.

4. Ai membri del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” verrà data la possibilità di seguire personalmente i progetti fino alla loro realizzazione unitamente all’Assessore o al delegato di competenza.

ARTICOLO 4- Competenze

1. Il “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” si occupa di promuovere iniziative di solidarietà a livello locale, nazionale ed internazionale. In particolare, deliberando in via consultiva nelle seguenti materie:
- a) Ambiente, verde pubblico e Sicurezza;
 - b) Scuola e Società;
 - c) Gioco-sport, tempo libero;
 - d) Cultura e spettacolo;
 - e) Legalità e tematica legale al sociale;
 - f) Pubblica istruzione;
 - g) Rapporti con altre associazioni che si occupano dei Diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza.
 - h) Svolge attività propositive nei confronti del Consiglio Comunale degli Adulti.
2. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, i compiti, le modalità di elezione e il funzionamento del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”.

CAPO II Composizione e funzionamento

ARTICOLO 5- Soggetti

1. Sono coinvolti nel “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”:
- a) I Ragazzi:
 - Un rappresentante per ogni classe, sia della Scuola Secondaria di 1° grado “Raimondo Montecuccoli” del Comune di Pavullo nel frignano
 - b) I Genitori:
 - Che forniscono, sostengono e valorizzano l’esperienza dei figli, anche tramite i Comitati Genitori e i Rappresentanti di Istituto.
 - c) Gli insegnanti:
 - Nominati ogni anno dal Dirigente Scolastico che collaboreranno all’iniziativa, situata all’interno del Piano di Offerta Formativa, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l’attività dei ragazzi;

- Gli insegnanti coordinatori sono nominati dal Collegio dei Docenti.
- L'Istituto garantirà loro uno spazio di informazione e di confronto.
- Fornirà il materiale elettorale.

d) Il personale comunale:

- Che collabora sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle elezioni.
- Sostiene le attività del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”;
- Individua, oltre agli spazi assegnati all'interno dell'istituto scolastico, la Sala Consiliare del Comune;
- L'Assessore alla Scuola o un Consigliere delegato, sarà il referente dell'Ente;
- Diffondere, attraverso i mezzi di informazione a disposizione del comune di Pavullo nel Frignano, tutte le attività e i lavori del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”;
- Pubblicare gli atti deliberativi e i verbali del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” sul sito internet istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano;
- Realizzare uno spazio del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” nel sito internet istituzionale dell'Ente;
- Conservare verbali attinenti le attività del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” ;

e) Gli Amministratori del Comune:

- Cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti e considerate seriamente. In tal modo il “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” può diventare un reale strumento di comunicazione fra ragazzi e Comune: gli Amministratori, riconoscendo il ruolo propositivo dei ragazzi, li manterranno costantemente informati sulle scelte che riguardano il mondo dei più piccoli, sollecitando collaborazione e pareri direttamente espressi dai ragazzi.
- I progetti approvati dal “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” che abbiano svolgimento al di fuori dell'ambito scolastico, devono avere il consenso dell'Amministrazione.

ARTICOLO 6- Elettori ed Eletti

1. Partecipano alle elezioni del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” tutti i ragazzi e ragazze residenti nel Comune di Pavullo nel Frignano, che frequentano la Scuola Secondaria di 1° grado.
2. Ogni classe elegge il proprio rappresentante nel “*Consiglio Comunale dei*

Ragazzi e delle Ragazze”. Le elezioni si svolgono ogni anno e ogni rappresentante potrà essere eletto non più di due volte.

3. Ogni Consigliere eletto rimane in carica per un anno e non prevede ricompense. L’impegno può essere riconosciuto e agevolato a discrezione della scuola partecipante al progetto.
4. Il primo dei non eletti in ogni classe può essere delegato dal consigliere a sostituirlo in caso di assenza giustificata.
5. In caso di decadenza di un Consigliere, dopo tre assenze ingiustificate, dimissioni o altri motivi, subentra il primo dei non eletti.
6. Il Sindaco viene eletto durante la prima seduta del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”, tra i Consiglieri rappresentanti e dagli stessi componenti del consiglio.

ARTICOLO 7- Modalità e tempi delle elezioni

1. La data delle elezioni è resa nota con almeno 20 giorni di anticipo. Si suggerisce che avvengano entro il 15 ottobre.
2. La campagna elettorale si svolgerà nei tre giorni precedenti la data stabilita per le elezioni.
3. In ogni classe viene istituito un seggio elettorale composto da tre alunni con funzioni specifiche di *Presidente, Scrutatore e Segretario*.
4. Si vota in orario scolastico ed ogni elettore può esprimere due preferenze di genere.
5. Il materiale necessario per le elezioni viene distribuito e ritirato dall'Istituto Scolastico stesso.
6. In caso di parità di voti tra due o più candidati si procederà immediatamente alla nomina del Consigliere mediante votazione palese per alzata di mano (a questa votazione non partecipano i candidati interessati) e, qualora si verificasse una ulteriore situazione di parità, verrà nominato il candidato più anziano. Tale norma si applica anche per l’elezione del Sindaco.
7. Dopo la votazione, le schede vengono scrutinate dalla commissione elettorale che controlla i voti, li scrive su un tabellone o sulla lavagna e proclama i candidati eletti.
8. Tutta la procedura verrà messa agli atti e trasmessa dall’Istituto Scolastico, al Sindaco del Comune di Pavullo nel Frignano, all’Assessore di riferimento e al Presidente del Consiglio degli Adulti.

CAPO III
Il Sindaco, ViceSindaco
e Il Presidente

ARTICOLO 8-
Elezione del Sindaco e ViceSindaco

1. La prima riunione del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” viene convocata dal Sindaco del Comune di Pavullo nel Frignano.
2. Nella stessa seduta devono presentare la candidatura a Sindaco, i consiglieri eletti di cui all’ Art.6 quali Consiglieri per Scuola.
3. Il Sindaco viene eletto dal “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” con voto segreto:
 - Alla prima votazione con i due terzi dei voti dei Consiglieri presenti,
 - alla seconda votazione con la metà più uno;
 - e con la maggioranza relativa, alla terza.
4. Successivamente alla elezione del Sindaco, il “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” procede ad eleggere il Vice-sindaco, con funzioni vicarie, che farà parte di diritto della Giunta comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
5. Ulteriormente, il primo dei non eletti alla carica di Vice-sindaco, sarà individuato come segretario del Presidente del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” di cui all’Art.9 del presente regolamento.
6. Il Sindaco resta in carica un anno con mandato rinnovabile per un altro anno e avrà il compito di:
 - a) Convocare il Consiglio, fissare l’ordine del giorno, data, ora e luogo insieme al presidente del consiglio del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”;
 - b) Individua, assieme al presidente del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” cinque Assessori con diritto di voto, fra i Consiglieri con compiti di rappresentanza e di coordinamento dei progetti. Ogni Assessore potrà delegare un consigliere, all’interno del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” per ogni area di competenza di cui al’art.4
 - c) Convocare la Giunta.

ARTICOLO 9-
Il Presidente

1. I lavori del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” saranno presieduti da uno degli insegnanti coordinatori del progetto, individuato dall'Istituto Scolastico all’interno del piano di offerta formativa, coadiuvato dal segretario.
2. Il Presidente ha il compito di coordinare i lavori del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” assieme al Sindaco, come stabilito dall'art.8, comma

6, lettera a), così come, mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati.

3. Durante le adunanze consiliari il Presidente ha il compito di:

- Fare l'appello;
- Presentare e fare eseguire l'ordine del giorno;
- Leggere eventuali relazioni;
- Dare la parola;
- Moderare la discussione;
- Fare rispettare le norme del Regolamento;

ARTICOLO 10-

Il Segretario

1. Svolge il ruolo di segretario il primo dei non eletti alla carica di Vice-sindaco, di cui all'Art.8 comma 4.

Ha il compito di:

- a) Trascrivere quanto prodotto dal "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*" (relazioni, avvisi e verbali), fotocopiarlo per tutti i Consiglieri, per tutte le classi ed eventualmente per la cittadinanza;
- b) Indire le sedute straordinarie ed ordinarie del "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*";
- c) Registrare le presenze e le assenze;
- d) Verificare le giustificazioni dei consiglieri assenti;
- e) Prenotare gli interventi;
- f) Stilare il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
- g) Inviare i verbali ai consiglieri ed alla classe.

2. Il Segretario decade con il "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*".

ARTICOLO 11-

Convocazione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze"

1. Il Consiglio si riunirà, ordinariamente, almeno tre volte all'anno e la prima volta entro massimo 30 giorni dalla sua elezione, alla presenza del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze, l'Assessore alla Scuola o un Consigliere delegato, il Presidente del Consiglio degli Adulti, dei docenti referenti e/o dei referenti degli uffici scolastici.
2. La prima seduta dopo le elezioni del "*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*" viene convocata dal Sindaco del Comune di Pavullo nel Frignano, nel corso della quale l'Assessore di riferimento procede alla presentazione dei componenti neo eletti.
3. Il Sindaco provvederà alla consegna della fascia al neo eletto "*Sindaco dei*

Ragazzi e delle Ragazze” che reciterà la seguente formula di incarico:

" Io , Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze di Pavullo nel Frignano, prometto davanti ai cittadini, ragazzi e adulti, di svolgere con impegno, lealtà e sincerità il mio dovere".

4. Il “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” si riunirà in via straordinaria, su richiesta di 1/3 dei suoi componenti.
5. Il “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” si riunisce al di fuori dell’orario scolastico perché le sedute sono pubbliche e la sua sede viene individuata nel Palazzo Comunale. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate all’interno del plesso scolastico .
6. L’ordine del giorno viene stilato dai ragazzi con l’aiuto del coordinatore delle Scuole insieme ad un rappresentante dell’Amministrazione comunale.
7. Il Sindaco dei ragazzi e delle ragazze può proporre punti da inserire nell’ordine del giorno.
8. E’ data facoltà al “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” di istituire Commissioni di Lavoro su tematiche specifiche. Queste commissioni, sotto la guida dei coordinatori e degli Assessori di competenza comunali, elaborano proposte da sottoporre all’esame del “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze”.
9. Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze, può partecipare ai lavori delle commissioni.

ARTICOLO 12- Convocazione della Giunta

1. La Giunta dei Ragazzi e delle Ragazze si riunisce presso una sala destinata all’interno dell’Istituto scolastico, oppure del Palazzo Comunale, nei tempi stabiliti da essa, discute e propone gli argomenti da sottoporre all’attenzione e al dibattito del “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze”.
2. In qualunque caso, la Giunta opera attraverso decisioni collegiali, ferma restando la possibilità di assegnazioni, da parte del Sindaco dei Ragazzi, di specifiche deleghe per materia ai singoli Assessori.

ARTICOLO 13- Svolgimento del Consiglio

1. Per la validità delle sedute del “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri, al momento dell’appello.
2. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
3. I Consiglieri del “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” dovranno far pervenire la giustificazione per l’eventuale assenza in Consiglio al Segretario.

Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe.

ARTICOLO 14-
Modalità degli interventi e le votazioni

1. Il Consigliere che vorrà prendere la parola in “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” dovrà prenotare l’intervento al segretario, alzando la mano.
2. Ogni Consigliere potrà intervenire in ogni seduta del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” con interventi della durata di cinque minuti l’uno, per ogni punto dell’ODG.
3. La votazione in “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui a maggioranza, decidesse diverse modalità di voto.
4. Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze può partecipare ai lavori del “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*” e potrà intervenire nelle stesse modalità di cui al comma 2. Nel caso ci siano comunicazioni importanti da riferire al “*Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze*”, l’intervento del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze è inserito all’inizio dell’ODG con un tempo massimo di cinque minuti.

TITOLO II

CAPO I

Disposizioni Finali

ARTICOLO 15-
Modifiche del Regolamento

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento verranno:
 - a) Deliberate dal CCRR con il voto favorevole di un numero di Consiglieri pari a 2/3 dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale degli adulti che dovrà pronunciarsi in merito, secondo gli stessi criteri;
 - b) Proposte dal Consiglio Comunale degli Adulti e sottoposte al voto del CCRR con le modalità di cui al precedente comma 1.

ARTICOLO 1-
Disposizioni Finali

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell’atto deliberativo di approvazione.

